Lazio, unificato l’iter amministrativo per gli alberghi. E tutto è più facile

L’iter amministrativo per le **strutture alberghiere del Lazio** è stato unificato e semplificato. “Per gli alberghi sarà più facile trasformarsi e offrire servizi per il benessere - spiega il **presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti** annunciando la novità -. Abbiamo autorizzato gli albergatori ad aprire i ristoranti anche a chi non pernotta nella struttura, abbiamo **eliminato l'obbligo di denuncia dei prezzi minimi e massimi”.** Novità anche in tema di flessibilità dell’offerta, che può addirittura spaziare su diverse categorie. “Per essere più flessibili sul mercato, **viene data la possibilità a un albergo a 5 stelle di introdurre una quota di camere fino al 40%** – dice ancora Zingaretti – **con prezzi da 4 stelle”.** Contro abusivismo e illegalità, invece, il nuovo regolamento alberghiero regionale prevede l’obbligo della denominazione. Insomma, chi è albergo è albergo, chi è bed&breakfast è bed&breakfast e via così.

Il nuovo testo **tiene conto di alcune istanze espresse dalle associazioni di categoria, prima tra tutte** **Federalberghi Lazio**, e rappresenta una vera (felice) eccezione per quanto riguarda la velocità di decisione. “Sono certa che il nuovo regolamento – ha detto **Marta Leonori, assessore alla Roma Produttiva** - contribuirà all'incremento del volume di lavoro di hotel e alberghi, nel contesto di un quadro sanzionatorio più incisivo nei confronti dell'abusivismo del settore”.